

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 24 AGOSTO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL CASO

ROMA AAA. Cercasi risorse. Per limitare i danni di quello che verrà ricordato come il contro-esodo della stangata. Ieri, sulle autostrade intasate di turisti di ritorno verso casa, un litro di diesel è arrivato a costare in media 2,203 euro, la soglia psicologica dei 2 euro ormai superata da un pezzo. E non è andata granché meglio a chi ha fatto il pieno di benzina: anche la verde ha sfondato il tetto dei 2 euro, lievitando a 2,087 al litro. La stangata agostana ha colpito anche chi è rimasto in città, abbattendosi su strade urbane, statali e provinciali: al self-service gli automobilisti hanno dovuto sborsare 2,010 euro per la benzina e 2,130 euro per acquistare gasolio. Sommando al danno delle vacanze trascorse lontane dai luoghi di villeggiatura, la beffa di prezzi fuori controllo.

Per il governo si tratta di un incubo che va avanti da sei mesi ormai, iniziato con la guerra in Iran e la conseguente paralisi dello stretto di Hormuz: da allora circa 2,3 miliardi di euro sono andati in fumo per alleggerire le tasche di chi viaggia su gomma. Ieri la notizia della nuova misura che ha allungato di un giorno lo sconto sul gasolio, spostando la deadline dal 25 al 26 agosto. Ad allungare la vita al taglio di 17,1 centesimi al litro per il solo diesel è intervenuto l'atteso decreto interministeriale firmato il 20 agosto scorso dai ministri dell'Economia e dell'Ambiente. La mini-proroga è finanziata con circa 20 milioni dell'extragetito Iva sui carburanti di luglio, risorse che permetteranno di attivare la cosiddetta accisa mobile coprendo però due giorni appena, domani e mercoledì. Qualcosa certo, ma non abbastanza. Visto che giovedì, a contro-esodo ancora in corso, si ritorna alla casella di partenza. Dove il governo teme di restare inchiodato. Ai piani alti dell'esecutivo nessuno fa mistero delle difficoltà per uscire dal pantano dei rincari. Oggi Giorgia Meloni rientrerà a lavoro a Palazzo Chigi dopo le vacanze trascorse tra Sardegna e Puglia, e, prima di raggiungere Amatrice per i 10 anni dal sisma, cercherà di venirne a capo triangolando con via XX Settembre. La volontà del governo, riferiscono fonti di primo piano, è di allungare i tagli almeno fino al contro-esodo, il 6 settembre è il giorno X. Anche se la data cerchiati in rosso è quella del 29-30 agosto, due giornate da bollino nero, con milioni di vacanzieri in viaggio su strade e autostrade, i rincari pronti a infiam-

Emergenza accise, c'è la mini proroga opposizioni all'attacco

► Il taglio di 17 centesimi esteso fino al 26 agosto ma l'obiettivo è coprire il contro-esodo. Nuovi rincari dei carburanti. Schlein: tassare le società

Prezzi ormai stabilmente sopra i 2 euro anche per la benzina



mare il fronte della protesta.

Ma trovare le risorse per fronteggiare la corsa de prezzi assomiglia a una traversata nel deserto: i soldi non ci sono e trovarli è impresa assai complicata. Ed è lì che si incunea la polemica dell'opposizione, che sull'impenata dei prezzi dei carburanti fa la voce grossa. La segretaria del Pd Elly Schlein chiede all'esecutivo di tassare subito gli extraprofiti delle società energetiche per

calmierare i costi alla pompa: «Meloni e Giorgetti passino dalle parole ai fatti, assumano l'iniziativa e introducano questa tassa a livello nazionale». La proposta dei dem è arrivata all'indomani della lettera con cui l'Italia e altri 5 Paesi (Germania, Polonia, Austria, Portogallo e Spagna) hanno chiesto a Bruxelles di introdurre una tassa europea sugli extraprofiti delle società energetiche. Nell'attesa che l'Ue batta un colpo, per

Schlein bisogna agire subito, senza perder tempo, tassando sin da subito in casa le aziende nel mirino.

LA MANOVRA

La mina vagante dei prezzi dei carburanti rischia inoltre di rendere ancor più complessa la partita della manovra. L'assalto alla diligenza è già iniziato e quest'anno promette di far impallidire le battaglie degli anni

passati. Il gioco si fa ancor più duro perché il governo è a fine corsa e per i partiti piantare le bandierine giuste è questione di vita o di morte. Al Mef hanno annusato da un pezzo l'aria che tira, tant'è che già a luglio scorso il titolare dell'Economia aveva messo in chiaro di non aver nessuna intenzione di lasciarsi tirare per la giacchetta. Un auspicio destinato a cadere nel vuoto, la prova è nel fatto che i "pizzini" coi desiderata di questo o quel partito abbiano già raggiunto via XX Settembre e i piani alti di Palazzo Chigi. E così la Lega torna in pressing sulle uscite anticipate dal mondo del lavoro, Fi fa il tifo per una detassazione totale delle tredicesime, Fdi studia nuove misure per famiglie e lavoratori strizzando l'occhio al ceto medio. Con due variabili decisive per la legge di bilancio che verrà. La prima ha a che fare con la flessibilità che l'Italia si appresta a chiedere all'Europa su energia e difesa, che libera spazi in manovra da cavalcare come fossero praterie. La seconda risiede nell'incognita dell'uscita dalla procedura d'infr-

E INTANTO PARTE L'ASSALTO ALLA DILIGENZA SULLA MANOVRA. LA LEGA: FLESSIBILITÀ PER LA PENSIONE A 64 ANNI

zione – il 22 settembre l'Italia scoprirà se è fuori dalla lista dei "cattivi" – una possibilità concreta che si tradurrebbe in maggiore autonomia di bilancio, con un risparmio e recupero complessivi stimati in circa 6,4 miliardi di euro. Risorse che permetterebbero a Meloni e ai suoi una manovra meno austera del passato, magari con qualche coniglio elettorale da tirare fuori dal cilindro. Intanto ieri, dal meeting di Rimini, il vice di Matteo Salvini, il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon, è tornato a cavalcare la battaglia del Carroccio sull'età pensionabile. «Come Lega - ha rimarcato - stiamo studiando la possibilità di inserire nella manovra una flessibilità in uscita che consenta, nella piena libertà di scelta dei lavoratori, di andare in pensione a 64 anni». Una *deja-vu*. Ma con le elezioni alle porte, magari questa, chissà, potrebbe essere la volta buona.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



M L'analisi

La mossa del governo sugli extra-profitti guarda ora alle compagnie del petrolio

Roberta Amoruso

La tassa sugli extra-profitti questa volta toccherà alle compagnie petrolifere. Dopo che il Decreto Bollette, in primavera, ha preteso un generoso contributo dalle società energetiche, tra produzione di elettricità e gas, per alleviare famiglie e imprese dai rincari energetici (soltanto l'Enel ha pagato il conto della maggiorazione Irap con 1,2 miliardi nel primo semestre, ndr), ora tocca a chi ha nel suo business petrolio e prodotti raffinati.

È questa la partita che l'I-



LA PARTITA CHE L'ITALIA RILANCIA A BRUXELLES: UN CONTRIBUTO DA CHI STA GUADAGNANDO CON IL CARO GREGGIO

Le trivelle di un pozzo petrolifero. Ora le nazioni Ue chiedono una tassa europea sugli extraprofitti delle compagnie

talia rilancia a Bruxelles insieme a Germania, Austria, Spagna, Portogallo e Polonia. E non è un caso se è proprio lì, in quei margini tra petrolio e raffinazione, che si cerca un sollievo, una toppa per calmierare, ora, l'impennata dei carburanti.

Il focus adesso è tutto su petrolio e prodotti raffinati. Del resto, da inizio anno il prezzo del Brent è salito di oltre il 50%, mentre il prezzo del diesel Ice Future Europe, un punto di riferimento globale, è salito nello stesso periodo del 116%. Se prendiamo poi il minimo degli ultimi tre mesi, mentre il Brent è salito di circa il 30% dal primo luglio, l'indice di riferimento del diesel è cresciuto del 56% dai minimi del 18 giugno. È dunque qui la traccia evidente dei rincari che arrivano nel pieno di benzina, ma soprattutto del diesel, che segna i costi dei trasporti, ma anche dell'edilizia e dell'industria. È qui che si

2,203

Il prezzo medio del diesel sulle autostrade italiane ieri si è attestato a 2,203 euro al litro, nonostante il taglio di 17,1 centesimi

2,087

Il prezzo medio della benzina ieri sulle autostrade italiane ammontava a 2,087 al litro, superata la soglia psicologica dei 2 euro

2,130

La stangata agostana si è abbattuta non solo sulle autostrade: su statali e provinciali il prezzo medio del diesel ieri era di 2,130 euro

devono cercare le risorse "del sollievo", è la tesi dei sei Paesi, in primis l'Italia, che hanno scritto a Bruxelles. Ora si tratta di capire i tempi di questo intervento, oltre che la dimensione della manovra salva-pieno.

Nel caso del Decreto Bollette di primavera, per calmierare le bollette di famiglie e Pmi dopo i rincari segnati dall'impennata del gas alimentati dalla guerra in Iran, è stato messo in campo dal governo un aumento temporaneo (per due anni) dell'aliquota Irap imposta alle società energetiche pure.

Quel 2% di aumento dell'aliquota è pesato eccome sul settore delle utilities. Lì dove il principale contributo è arrivato inevitabilmente dal numero uno del settore energetico, Enel, che ha registrato un impatto nei conti semestrali certificato per ben 1,2 miliardi di euro. Ora si tratta di cercare altrove per tamponare i prezzi folli, e persistenti, dei carburanti.

DOPO IL CONTRIBUTO CHIESTO IN PRIMAVERA ALLE SOCIETÀ ENERGETICHE ADESSO TOCCA ALLE AZIENDE CHE FANNO MARGINI SUL GREGGIO

L'ANNIVERSARIO

ROMA All'interno del Parco comunale Padre Giovanni Minozzi ci sono due monumenti dedicati a chi è morto nel terremoto di Amatrice di dieci anni fa. Uno è più piccolo ed è stato allestito poco dopo il sisma: vicino ci sono le foto di alcune delle vittime; l'altro, più grande, è sorto successivamente. Proprio poche decine di metri più in là, in un prefabbricato, nelle ore drammatiche successive al terremoto del 24 agosto 2016, c'era la sede del Coc, il centro di coordinamento della protezione civile che dirigeva i soccorsi; di fronte c'è il palasport, che fu usato come punto di primo soccorso e per accogliere feriti e sfollati. Dieci anni dopo in questo parco, dove ci sono le altane per i bambini, si ritroveranno le autorità locali, a partire dal sindaco Giorgio Cortellesi e dalla sua giunta, e i rappresentanti del governo: la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, i ministri Matteo Piantedosi (Interni) e Nello Musumeci (Protezione civile). E poi i rappresentanti della giunta regionale del Lazio e degli altri comuni coinvolti in un sisma che colpì, nella scossa del 24 agosto, in modo altrettanto distruttivo anche Accumoli e Arquata. La premier ha confermato la sua partecipazione all'evento per i dieci anni dal terremoto che prevede alle 16.30 la deposizione di una corona al Monumento alle vittime e alle 17 la Santa Messa officiata al campo sportivo dal cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana. Papa Leone, durante l'Angelus, ha detto riferendosi alla giornata di oggi:

**NEL POMERIGGIO
SARÀ DEPOSTA
UNA CORONA
NEL MONUMENTO
IN RICORDO
DELLE VITTIME**

A dieci anni dal sisma 2.200 famiglie nelle casette Meloni: «Acceleriamo»

►Oggi la cerimonia ad Amatrice, ci sarà anche la premier. Terminato il 40% dei lavori. Il comitato dei residenti: «Basta vivere nelle strutture d'emergenza»



Il cantiere della ricostruzione della Chiesa di San Francesco ad Amatrice (foto FRACASSI/TOIATI)

re più grande d'Europa, e in questo cantiere non si stanno ricostruendo solo le case, gli edifici pubblici, le chiese, le fabbriche. Si sta ricostruendo anche la vita di un'intera comunità, travolta da un evento che ha cambiato per sempre il volto di borghi, città, territori. Fin dal suo insediamento il Governo ha lavorato, con determinazione e caparbia, per imprimere, dopo troppi rinvii e false partenze, una decisa accelerazione». Al Meeting ha parlato il commissario per il sisma Guido Castelli: «La ricostruzione è un atto di giustizia nei confronti delle comunità». E anche lui ripete il concetto di «accelerazione» che è il mantra del governo di fronte a un dato di fatto: la conclusione del percorso è ancora lontana, nella migliore delle ipotesi siamo a metà del cammino. Ad Amatrice in 900 ancora vivono nei moduli abitativi (le casette), il centro storico è in parte un deserto, in parte un susseguirsi di cantieri. I dati diffusi dal sindaco Cortellesi parlano di ricostruzione in fase di completamento per il 40 per cento tra opere pubbliche e private, con 247 case pronte. Ci sono 480 cantieri attivi. Non va meglio ad Accumoli e Arquata. Secondo

Castelli il dato totale per le cittadine colpite dai diversi terremoti del decennio scorso indica 8.759 nuclei fuori dalle abitazioni originarie, di questi 2.200 vivono ancora nelle Soluzioni abitative d'emergenza (Sae) e 5.700 percepiscono il contributo di autonoma sistemazione. Sia chiaro: questi sono numeri di tutte le cittadine del centro Italia colpite dai vari sismi, non di Amatrice.

ATTESA

Di fronte al rischio dell'espressione della delusione o del malumore di parte della gente di Amatrice, il governo insiste sul fatto che negli ultimi anni c'è stato un cambio di passo. Sonia Santarelli, presidente del "Comitato Civico 3 e 36" di Amatrice e Accumoli, conferma: «È una giornata di commemorazione, di silenzio e di rispetto nei confronti delle vittime. Saremo alla cerimonia. Non è possibile vivere nelle strutture d'emergenza dopo 10 anni». E allora bisogna tornare al Parco Minozzi dove dieci anni fa venivano distribuiti i pasti per i volontari della Protezione civile, al Coc si lavorava freneticamente, al palasport si assistevano i feriti. Su-

**IL COMMISSARIO
GUIDO CASTELLI:
«LA RICOSTRUZIONE
È UN ATTO DI GIUSTIZIA
NEI CONFRONTI
DELLE COMUNITÀ»**

bito dopo la scossa, accorsero l'allora premier, Matteo Renzi, e il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, entrambi esponenti del centrosinistra. Ecco, nella lista dei rappresentanti delle istituzioni si nota che la stragrande maggioranza è del centrodestra. L'ex parlamentare del Pd, Giovanni Legnini, è stato commissario per il sisma tra il 2020 e il 2023, oggi è sindaco di Chieti. Ieri ha spiegato: «Io parteciperò alla cerimonia di commemorazione che si terrà ad Amatrice per condividere il ricordo delle troppe vittime, il dolore dei loro famigliari e la sofferenza di molte comunità e diverse decine di migliaia di persone».

Mauro Evangelisti

LO SCENARIO

Quasi cinquemila l'hanno indicata come prima scelta. Altri 4.300 la frequenteranno per il semestre aperto. E con 1.918 posti disponibili per Medicina in lingua italiana, 174 in più rispetto allo scorso anno, la Sapienza si conferma il primo ateneo d'Italia anche per capacità di accoglienza. Roma resta così al centro della nuova mappa di Medicina, ridisegnata per il secondo anno della riforma voluta dalla ministra dell'Università Anna Maria Bernini che ha mandato in pensione il vecchio test d'ingresso.

Per l'anno 2026/2027 i posti complessivi salgono a 27.001, quasi tremila in più in un anno e oltre 11mila in più rispetto al 2022/2023. Una crescita che porta il rapporto tra disponibilità e domanda ai livelli più favorevoli degli ultimi anni: gli iscritti al semestre aperto sono oltre 52mila e, almeno sulla carta, quasi uno su due potrà proseguire Medicina dopo gli esami ed entrare nella graduatoria nazionale.

IL PRIMATO

A guidare la classifica è ancora il più grande ateneo romano. Guardando ai posti attribuibili dopo il semestre filtro per i corsi in italiano, la Sapienza passa infatti dai 1.744 dello scorso anno a 1.918: 1.573 a Roma, 226 a Latina e 119 a Rieti. Un incremento di 174 unità che la mantiene nettamente davanti agli altri grandi atenei pubblici. Ma a raccontarne il peso sono anche le preferenze espresse dagli studenti. Circa 4.300 hanno scelto la Sapienza come sede in cui frequentare il semestre aperto, il dato più alto d'Italia, mentre quasi cinquemila l'hanno indicata come prima scelta per l'immatricolazione vera e propria una volta superata la selezione nazionale.

A Tor Vergata, invece, gli iscritti al solo corso di Medicina sono circa 1.050. Sul fronte dei posti in lingua italiana l'ateneo scende da 740 a

**NELL'ANNO
ACCADEMICO
2026/2027
I POSTI COMPLESSIVI
PER LA FACOLTÀ
SALGONO A 27.001**

Medicina, crescono i posti Sapienza al top delle scelte con 5.000 aspiranti medici

► Gli atenei della Capitale tra i più richiesti dagli studenti per il semestre aperto
In Italia oltre 3mila accessi in più rispetto allo scorso anno: 1 su 2 potrà entrare



L'Università Sapienza si conferma prima per capacità di accoglienza

580, 160 in meno. A incidere è soprattutto l'uscita della sede di Tirana dal canale italiano: il polo albanese resta attivo per Medicina in inglese. Un filone che quest'anno cresce complessivamente di 405 posti, 65 dei quali alla Sapienza.

LA MAPPA

Roma guida, ma l'aumento dei posti per medicina deciso per il nuovo anno accademico ridisegna la geografia delle facoltà pubbliche da Nord a Sud. Alle spalle della Sapienza c'è l'Università della Campania Luigi Vanvitelli, che tra Napoli, Caserta e Castel Volturno guadagna 100 posti e raggiunge quota 840. Subito dietro Bologna e la Federico II di Napoli, entrambe a quota 835. A crescere è soprattutto il Mezzogiorno. Palermo, considerando anche la sede di Caltanissetta, passa da 715 a 822 posti, 107 in più. Catanzaro, insieme a Crotone, sale invece da 573 a 658, guadagnandone 85.

Ma gli aumenti attraversano tutta la Penisola. Modena e Reggio Emilia guadagna 66 posti, Bologna 65, mentre Milano Statale e Ferrara ne aggiungono 60. Più contenuti gli incrementi registrati da Chieti-Pescara, Molise, Insubria e Firenze. Restano invece sugli stessi numeri dello scorso anno Trento e, tra i non statali, Lum, San Raffaele e Campus Bio-Medico di Roma. Pisa

registra una lieve flessione di quattro posti.

È l'effetto di un percorso di crescita avviato negli ultimi anni e proseguito con la riforma dell'accesso voluta dalla ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini. Rispetto al 2022/2023, quando i posti erano circa 16mila, oggi le possibilità di ingresso sono oltre 11mila in più. Il secondo anno del semestre aperto parte dunque con una platea ancora più ampia, ma con una selezione numericamente meno stretta rispetto al passato. Gli studenti seguono i tre insegnamenti comuni di Biologia, Chimica e propedeutica biochimica e Fisica e sostengono gli esami prima della formazione della graduatoria na-

**OLTRE 52MILA ISCRITTI
AL SEMESTRE FILTRO:
LA RIFORMA VOLUTA
DALLA MINISTRA
BERNINI ENTRA
NEL SECONDO ANNO**

zionale. È quella a stabilire chi potrà proseguire Medicina e in quale sede, tenendo conto delle preferenze indicate.

LE NON STATALI

Solo dentro questa crescita complessiva emerge poi il balzo delle università non statali. L'incremento più consistente in valore assoluto è quello di Link Campus: da 800 a 1.200 posti in un anno, 400 in più. Il polo principale è a Roma, con 480, mentre gli altri sono distribuiti tra Novedrate, Pescara, Matera, Frosinone, Fano, Città di Castello, Ascoli Piceno e la nuova sede di Pietra Ligure. Sale anche la Kore di Enna, che con le nuove sedi di Ragusa e Siracusa passa da 416 a 632 posti, 216 in più. La Parthenope di Napoli sale invece da 88 a 150. Numeri che allargano ulteriormente la possibilità di accesso, senza però cambiare il vertice della classifica.

Laura Pace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rischio stangata

Scuola, fino a 1.300 euro per libri e accessori

La scuola torna a pesare sui bilanci delle famiglie italiane. Per l'anno scolastico 2026/2027, secondo le stime del Codacons, la spesa complessiva per libri di testo e corredo scolastico può arrivare fino a 1.300 euro per studente. A incidere sono anche i rincari: zaini, diari, astucci e prodotti di cartoleria registrano aumenti medi tra il 2% e il 4%, mentre i libri di testo crescono dell'1,8%.

Le differenze di prezzo restano però enormi. Uno zaino può superare i 200 euro, un astuccio attrezzato arrivare a 60 e un diario sfiorare i 40 euro. Per i prodotti griffati le cifre diventano ancora più elevate, con zaini di lusso che possono raggiungere i 1.200 euro. Per risparmiare, il Codacons invita a evitare mode e prodotti legati agli influencer, confrontare i prezzi nei

supermercati e acquistare solo ciò che serve. Utile anche rimandare le spese non urgenti, attendere le indicazioni degli insegnanti per il materiale tecnico, scegliere libri usati e recuperare quanto rimasto dall'anno precedente. Con acquisti più consapevoli, sostiene l'associazione, il costo del corredo può ridursi sensibilmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice della Strada, il Mit precisa: «Nessuna limitazione per gli over 85»

LA RIFORMA

ROMA Niente divieto di autostrada, nessun obbligo di restare entro un raggio di 100 chilometri da casa e nessuna introduzione del tasso alcolemico zero. Le restrizioni per gli automobilisti con più di 85 anni non saranno inserite nel testo definitivo del nuovo Codice della strada. A chiarirlo una nota del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, intervenuto per precisare il contenuto di una bozza di provvedimento circolata nelle scorse ore relativa alla modifica del Codice a cui lavora il governo.

LE MULTE

Tra le novità allo studio c'è quella relativa all'utilizzo dello smartphone. Le regole non riguarderebbero soltanto chi si trova al volante, ma anche i pedoni durante l'attraversamento della carreggiata. La bozza prevede una sanzione di 75 euro per chi attraversa utilizzando il telefono o altri dispositivi elettronici.

**SALVINI SMENTISCE
LE MODIFICHE
PER GLI ANZIANI, MULTE
A CHI ATTRAVERSA
LA STRADA GUARDANDO
LO SMARTPHONE**



Sono però previste eccezioni per le situazioni di emergenza. Telefonate e contenuti audio potranno essere gestiti attraverso vivavoce o auricolari, purché non compromettano la capacità di percepire i rumori e i segnali provenienti dall'ambiente circostante. Un'altra proposta di cui si era parlato nelle ultime ore era poi la Pec per proprietari di auto e moto. L'ipotesi prevedeva l'obbligo di comunicare un indirizzo di posta elettronica certificata per alcune pratiche amministrative, come il rilascio o il rinnovo della patente, l'immatricolazione e la revisione dei veicoli. Anche questa misura è stata però accantonata: il mi-

nistro Matteo Salvini ha chiarito che la Pec obbligatoria non sarà inserita nel nuovo Codice della strada. Sul fronte delle multe, il progetto prevede invece modifiche alle procedure di notifica.

Tra le ipotesi figura la riduzione da 90 a 30 giorni del termine per notificare i verbali relativi agli accertamenti effettuati da remoto. Il pacchetto di modifiche comprende anche interventi sull'autotutela, con procedure più semplici per chiedere all'amministrazione di correggere o annullare un provvedimento ritenuto illegittimo. La revisione interviene quindi anche sul rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione, con l'obiettivo di rendere più

La bozza di modifica al Codice prevede una sanzione di 75 euro per chi attraversa utilizzando il telefono o altri dispositivi elettronici

semplici alcune procedure legate alla circolazione. Tra i punti in discussione ci sono le modalità di comunicazione delle sanzioni e la gestione della documentazione relativa ai veicoli. L'intenzione è ridurre gli adempimenti considerati non indispensabili e rendere più rapidi alcuni passaggi burocratici che oggi possono creare difficoltà agli automobilisti.

LE ALTRE DISPOSIZIONI

Tra le altre novità allo studio c'è poi la possibilità di anticipare a 17 anni la guida in determinate condizioni, con un accompagnatore in possesso dei requisiti previsti.

La revisione comprende inoltre disposizioni su motocicli, monopattini, sorpassi e altri comportamenti degli utenti della strada. Per i motociclisti, il nuovo impianto normativo interviene su alcune regole relative alla circolazione e alla sicurezza, mentre per i monopattini vengono valutati ulteriori chiarimenti sulle modalità di utilizzo e sugli obblighi a carico dei conducenti.

Nel pacchetto trovano spazio anche interventi destinati a rendere più precise alcune norme sulla circolazione e sui comportamenti degli utenti della strada. L'obiettivo è ridurre le diverse interpretazioni delle regole e intervenire su alcune disposizioni che, nell'applicazione quotidiana, hanno evidenziato margini di incertezza.

Giacomo Andreoli



I cavalieri hanno conquistato primo e terzo posto. Norma seconda Artena stravince il Palio dell'Anello

CISTERNA

Neppure un'improvvisa pioggia battente nella mattinata ha potuto rovinare la riuscita del Palio dell'Anello sabato sera a Cisterna. Al contrario ha favorito un'ottima compostezza della pista in sabbia che ha reso ancora più scenografica la tradizionale manifestazione. Il Palio dell'Anello è stato organizzato dall'amministrazione comunale all'interno della rassegna Cisterna Estate agosto 2026, con il contributo del Consiglio regionale del Lazio, e ha contato trenta cavalieri in lizza per rappresenta-

re i comuni di Artena, Cisterna, Cori, Lariano, Norma, Segni, Sermoneta e Sezze. Ha aperto la manifestazione il corteo composto da una rappresentanza della banda musicale Città di Cisterna, degli Sbandieratori e Musici di Velletri, del gruppo Esso Chissi, del Ninfa Centro Equestre, dei butteri di Cisterna, dei trenta cavalieri in gara. È stato osservato un minuto di silenzio in ricordo di Alessio Carapellotti a poche ore dalla sua scomparsa, e ha aperto, con una simbolica cavalcata sventolando con la mano il cappello in omaggio al celebre Augusto Imperiali, lo storico buttero di Cisterna, Francesco

Salvatori, detto Franchino, classe 1946.

I cavalieri si sono sfidati al galoppo nell'infilare con un pungolo piccoli anelli, appesi in aria su una staccia, combinando velocità e precisione così da aggiudicarsi il premio di miglior cavaliere e di miglior squadra. Artena ha fatto man bassa di titoli e premi portandosi a casa l'ambito stendardo quest'anno realizzato dalla pittrice Eleonora Contucci Menossi. Non ha mai mancato l'anello nelle tre batterie di gara e si è aggiudicato il primo posto in classifica il cavaliere Alessandro Fiorini che insieme a Marco Latini, giunto terzo, e a tutta la



Il sindaco Mantini consegna il palio ai cavalieri di Artena

squadra ha portato la città di Artena a strappare il Palio dell'Anello 2026. Secondo classificato è stato il cavaliere Pino Cappelletti che concorreva per il Comune di Norma, quarto Robertino Boccaredelli per il Comune di Segni e quinto Giovanni Martufi per il Comune di Cori. Miglior amazzone è stata Angelica Ciavaldini (Artena), Cavaliere più giovane: Giuseppe Vittori (Cori), riconoscimento speciale ad Andrea Ricci, targhe consegnate alla famiglia Siniscalchi in ricordo dello scomparso organizzatore del Palio, Valentino, e all'asd Ninfa Centro Equestre ricevuto da Graziano Menossi per la collaborazione nell'organizzazione del Palio.

Rocca: «A primavera la sanità sarà fuori dal piano di rientro»

L'INTERVENTO

Il «risanamento» dei conti del Lazio «non è avvenuto tagliando i servizi, ma rimettendo ordine nei conti e contemporaneamente investendo sulla sanità». Soprattutto, «è importante ricordare che abbiamo azzerato i fondi di dotazione negativi per oltre 1 miliardo di euro: attualmente abbiamo un fondo di dotazione positivo per circa 70 milioni di euro e contiamo di uscire dal piano di rientro entro la primavera del 2027». A sottolinearlo è il presidente della Regione, Francesco Rocca, intervenuto ieri al Meeting di Rimini. «È fondamentale che il Governo vada in Europa a trattare, come ha fatto giustamente sul tema della sicurezza, per far sì che la prevenzione e i farmaci innovativi non vengano più considerati come spesa corrente all'interno dei nostri bilanci - spiega il governatore - ma come vere e proprie infrastrutture e, quindi, come investimenti, cambiando così le regole di ingaggio e consentendoci una maggiore flessibilità nell'impiego della spesa corrente, per avvicinarci sempre di più alle persone fragili e a chi ha bisogno di assistenza, come i nostri anziani». La priorità «è ricostruire la fiducia dei cittadini nel servizio pubblico».

IL RILANCIO

Dal palco del Meeting, il presidente della Regione traccia un bilancio dettagliato della gestione sanitaria nel Lazio, rivendicando l'inversione di rotta compiuta nell'ultimo triennio e delineando una strategia basata su prevenzione, medicina d'iniziativa e riorganizzazione territoriale. Secondo il governatore il punto di partenza era critico e, sul piano operati-

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE: «ABBIAMO TROVATO UN BILANCIO IN FORTE DEFICIT» NEL PIANO PREVISTI CINQUE NUOVI OSPEDALI

► Il governatore del Lazio ospite al Meeting di Rimini: «Conti in ordine e più servizi: la priorità è ricostruire la fiducia dei cittadini nel servizio pubblico»



Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca al Meeting di Rimini 2026
Sotto, la manifestazione per l'anniversario del 35esimo anno dell'Indipendenza ucraina, ieri in Piazza della Repubblica
(foto PALMIGIANI/Ag. TOIATI)

I NUMERI

96

La percentuale delle prestazioni critiche garantite nelle liste d'attesa

70

La percentuale di riduzione del blocco dei mezzi di soccorso

vo e finanziario, la sanità laziale versava in uno stato di grave emergenza: «Le ambulanze accumulavano quasi tremila ore di blocco in cinque mesi davanti ai pronto soccorso saturi - ricorda Rocca - L'attesa media dalla visita al ricovero era di 23 ore; solo il 46 per cento delle prestazioni di specialistica ambulatoriale critiche era erogato nei tempi di legge; delle case della comunità e degli ospedali di comunità non era stato realizzato nulla». Sul fronte finanziario, ha ricordato Rocca, «il bilancio era in perdita di 122 milioni con una proiezione di disavanzo per il 2023 oltre i 700 milioni, un fondo di dotazione negativo per oltre un miliardo, e la Corte dei conti che aveva negato la parifica del bilancio 2022».

LA SVOLTA

I numeri presentati dal governatore tracciano il quadro di quella che, secondo la Regione, è stata una trasformazione profonda. Sull'emergenza-urgenza, il blocco dei mezzi di soccorso si è ridotto del 70 per cento, scendendo da 2.966 a 869 ore, mentre i tempi medi di risposta del 118 sono passati da 24 a 18 minuti. Nel frattempo sono stati rinnovati 34 pronto soccorso, attivate 23 nuove postazioni e acquistati 186 automezzi. Per le liste d'attesa, le prestazioni critiche garantite nei tempi di legge sono balzate dal 46 al 96 per cento, con volumi raddoppiati da 1,9 a 4,1 milioni di prestazioni, mentre il numero delle prestazioni critiche fuori dai tempi previsti per l'oncologia si è ridotto da oltre 5.200 a meno di 300. Parallelamente, il piano straordinario sul capitale umano ha mobilitato 661,5 milioni di euro e portato a oltre 4.400 assunzioni e 3.650 stabilizzazioni, con l'organico passato da 53.000 a 57.400 unità, a fronte di un obiettivo finale di 64.000. Anche l'ammodernamento tecnologico ha segnato un'accelerazione, con 434 apparecchiature rinnovate in 37 ospedali pubblici, l'avvio del progetto per il primo polo di protonterapia del Centro-Sud all'Ifo, la Pet-Rm al San Camillo e il trattamento del Parkinson con ultrasuoni focalizzati guidati dalla risonanza magnetica (MRg-FUS) al San Camillo e al Sant'Andrea. Un piano di investimenti da oltre 2 miliardi di euro prevede inoltre la realizzazione di cinque nuovi ospedali.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attesa oltre il lutto C'è ancora speranza per Amatrice?

Il racconto di un figlio, dieci anni dopo il terremoto
che gli ha portato via i genitori: «Il paese era raso al suolo»

L'INTERVISTA

VALENTINA MATTEI

■ Aveva trentatré anni Davide Di Cesare, latinese di nascita ma amatriciano nel sangue, quando la scossa delle 3.36 del 24 agosto 2016 gli ha portato via Enzo ed Edda, i genitori, sepolti sotto le macerie della casa di famiglia dove ogni estate tornava a passare l'agosto della sua infanzia. Davide oggi porta sulle spalle l'eredità di un racconto che dura giusto il tempo di scandire il pri-

«APPENA ARRIVATI, HO CAPITO CHE NON C'ERA SPERANZA. AMATRICE NON C'È PIÙ. OGNI ANNO È UN GIOVANE CHE VA VIA»



ma e il dopo di città cancellate, sogni infranti e famiglie spezzate. In questo spazio si intreccia il dolore privato del lutto alla lentezza pubblica di una ricostruzione ancora incompiuta, restituendo la voce di chi continua, ogni anno, a tornare.

Partiamo dalle radici. Cosa lega te e la tua famiglia ad Amatrice?

«I miei genitori, Enzo e Edda, erano originari di Amatrice, poi si sono trasferiti a Latina, dove io e mio fratello Cristiano siamo nati. Ogni estate passavamo agosto nella casa di famiglia, l'unico posto in cui ci sentivamo davvero liberi. Anche nell'anno del fatto, il 2016, avevo in programma di andare per un weekend. Mio fra-

tello era già stato lì, con i miei, proprio la settimana di Ferragosto. Se penso che la catastrofe è avvenuta a metà settimana, e che per poco non ha coinvolto anche noi, mi vengono ancora i brividi».

La prima scossa, quella più forte, è avvenuta alle 3.36 del mattino. Ti ricordi dov'eri?

«Ero a Latina. Ho percepito la scossa e ho avuto subito una strana sensazione sapendo che Amatrice era, ed è, un luogo altamente sismico. Dopo un quarto d'ora di ricerche online ho scoperto che il mio sestosenso non sbagliava. Ho iniziato a chiamare tutti, ma il telefono era staccato. Solo mia cugina, che abitava poco fuori il paese, ha risposto, ma di notte non si

aveva ancora contezza del danno. Alle sette del mattino io e Cristiano eravamo già lì».

Qual è stata la prima cosa che hai pensato appena arrivato sul posto?

«Il paese è completamente raso al suolo». Abbiamo cercato di raggiungere casa dei miei genitori, ma era difficile orientarsi: abbiamo faticato a riconoscere le strade, ed era complicato accedere ovunque. Siamo passati a piedi sopra le macerie di case demolite, prima di individuare la nostra. Quando siamo arrivati, abbiamo capito che non c'era speranza».

Come è passata la giornata? Hai percepito vicinanza in quei momenti?



IPSE DIXIT

«La cittadina non c'è più»

● «Amatrice non c'è più. Hanno spostato il centro in una frazione a settecento metri, con pochi centri commerciali che raccolgono qualche negozio. La quotidianità è residuale»



«Grazie all'aiuto di tantissimi volontari siamo riusciti ad estrarre mamma e papà verso metà mattinata, ma credimi se ti dico che non è il ricordo più doloroso che ho, alcune situazioni legate ai minori mi fanno ancora oggi sentire fortunato. Poi quella notte abbiamo dormito da mia cugina, in macchina, mentre le scosse continuavano. Il giorno dopo siamo tornati a Latina per gli iter burocratici e per tutto ciò che un lutto comporta. L'allora sindaco Damiano Coletta ci ha ricevuto per offrire aiuto e vicinanza, soprattutto per i funerali. Con le altre istituzioni non abbiamo avuto contatti».

Era una tragedia già scritta? Parlo anche della gestione del

DETTAGLI I soccorsi arrivarono da tutta Italia

● Un racconto tra macerie, soccorsi e dolore, ma anche della grande gara di solidarietà che coinvolse volontari e soccorritori arrivati da tutta Italia, compresa la provincia di Latina

dopo.

«Parlare di prevenzione per paesi così antichi del centro Italia è strutturalmente impossibile: servirebbe una riedificazione generale. Mi soffermerei piuttosto sul post-terremoto. Solo di recente è stato inaugurato Corso Umberto, la strada principale, un passaggio importante perché segna un buon punto a livello infrastrutturale. Lo scorso inverno abbiamo approvato il progetto di ricostruzione di casa nostra, che però procede a lotti di venti immobili vicini. Ora speriamo in un'accelerata. Da una parte credo che la lentezza sia fisiologica, ma a dieci anni di distanza ci sono anche delle responsabilità. Amatrice è un paese, non una città come L'Aquila: è meno attenzio-

nata».

Pensi che Amatrice potrà rinascere, un giorno?

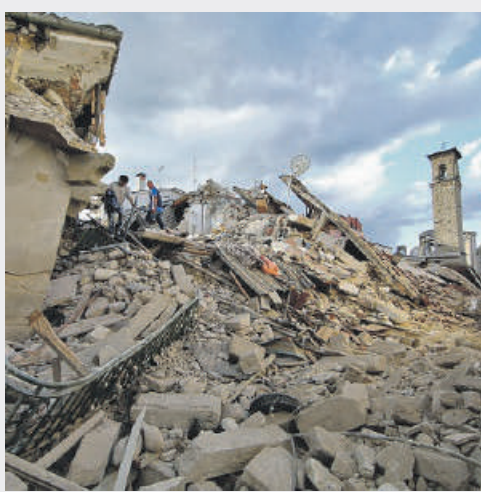
«Amatrice non c'è più. Hanno spostato il centro in una frazione a settecento metri, con pochi centri commerciali che raccolgono qualche negozio. La quotidianità è residuale. Ci sono persone, tra cui mio cugino, che vivono ancora nelle case prefabbricate, la loro vita è ferma al terremoto. Io sono abbastanza giovane da poter sperare in un'Amatrice più o meno normale, anche se la ricostruzione fisica non garantisce quella morale e comunitaria. Continuerò a tornarci ogni anno, come ho sempre fatto, per i miei parenti e per mio figlio, a cui ho una storia da raccontare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➤ Dieci anni fa il giorno in cui tutto crollò

302 vittime e oltre 300 feriti

● A dieci anni dal terremoto del 24 agosto 2016, Amatrice resta il simbolo della devastazione che colpì il Centro Italia: 302 vittime, oltre 300 feriti e migliaia di sfollati.





Alcune immagini
del sisma che colpì
Amatrice



Amatrice

Venti secondi infiniti Un paese spazzato via

La cittadina più colpita ma anche l'epicentro della solidarietà

LA STORIA

ALBERTO REGGIANI

■ Circa 20 secondi, ma quando si parla di un terremoto di magnitudo 6, non ce la fa a contarli. L'infinito viene giù nel tempo e nello spazio, crollano case, edifici pubblici, chiese, sogni e speranze. Le immagini di Amatrice, il giorno del devastante terremoto del 24 agosto 2016, dieci anni fa, raccontavano la storia di una totale cancellazione, un cumulo di macerie intorno agli scheletri di abitazioni sventrate dal sisma più catastrofico del Centro Italia, dopo quello di L'Aquila del 2009. Un boato in piena notte, alle 3.36, con epicentro nella vicina Accumoli, e la fisionomia di tanti piccoli centri del reatino spazzata via. Ma è Amatrice, la cittadina famosa per il condimento a base di guanciale e pecorino, che lega il suo nome al terremoto. Un paese in ginocchio, che pagò il maggior numero di vittime, 239 su un totale di 302, oltre a più di 300 feriti e 30 mila sfollati, in cui si intrecciarono storie legate soprattutto alle tradizioni familiari. Il clima ancora vacanziero, l'aria di montagna benevola contro la calura estiva, la sagra dell'amatriciana in programma qualche giorno dopo il sisma, tutti ingredienti che avevano riempito il piccolo centro laziale anche in quella tragica notte.

Tante le persone che, sorprese nel sonno dalla devastante scossa, non riuscirono ad uscire dalle proprie abitazioni, rimanendo sepolte dai calcinacci, i più sfortunati anche per giorni, dopo un tempo incalcolabile di agonia. Ma moltissimi furono invece lesti

a riversarsi in strada mentre tutto intorno crollava, qualcuno riuscì a divincolarsi dai detriti, qualcun altro portato in salvo dai soccorritori nelle ore o addirittura nei giorni seguenti.

La zona colpita dal sisma fu subito raggiunta dai Vigili del Fuoco e dalla Protezione Civile, ma anche da tanti volontari partiti da tutta Italia e anche dall'estero. In molti, c'è da sottolinearlo, dalla provincia di Latina, a cominciare da quelli partiti dal capoluogo, dove il terremoto si era sentito bene in ogni quartiere e soprattutto nei piani alti delle abitazioni. Le cronache del tempo riportano tante testimonianze di cittadini svegliati dalle vibrazioni di risulta del sisma, tutti ben consapevoli da subito

che qualcosa di drammatico era successo in un luogo non molto lontano. Una gara di solidarietà che commosse il Paese e portò un po' di sollievo ad una popolazione sgomenta, frustrata, distrutta nel fisico e nel morale, subito accampata nei tendoni issati velocemente nelle zone libere del paese. Il giorno dopo, quando Amatrice venne raggiunta da chi quel terremoto lo doveva raccontare, lo scenario fu impressionante: Corso Umberto I, la via principale del paese, divenuta una enorme discarica dei palazzi crollati tutti intorno, con la sola Torre Civica con la sua campana rimasta miracolosamente in piedi insieme ad una parte della Chiesa di Sant'Agostino. Un paesaggio spettrale, con ruspe e mezzi dei Vigili del Fuoco in azione alla ricerca di qualche superstite e per mettere in sicurezza l'area degli edifici sventrati solo parzialmente. Un clima di tensione e di commozione in cui si alternavano disperazione ma anche speranza, ogni tanto che qualche voce emergeva dal disastro e qualcuno tra gli applausi veniva portato in salvo. E mentre la terra continuava a tremare, con le tante scosse di assestamento, chiunque poteva una mano la dava. C'era chi portava indumenti, chi si occupava dei pasti e delle vetovaglie, chi semplicemente confortava le anime ferite sull'orlo del baratro. A chiunque avesse bisogno, anche ad un povero cane che vagava tra i cumuli di macerie alla ricerca dei suoi padroni e chissà se alla fine li ha trovati. Amatrice è stato un incubo e chi lo ha vissuto non si è mai davvero svegliato. ●



**LA ZONA COLPITA
RAGGIUNTA DA VIGILI DEL
FUOCO E PROTEZIONE
CIVILE E DA VOLONTARI
PARTITI DA TUTTA ITALIA**



L'ospedale Santa Maria Goretti di Latina

L'iniziativa

Asl: "Dialisi in vacanza" Cure garantite ai turisti, ultimo giorno il 31 agosto

Si può ancora presentare la richiesta per gli ultimi giorni di vacanza

L'INTERVENTO

■ Ancora una settimana, poi terminerà il progetto "Dialisi Vacanza" 2026 della Asl Latina (resterà attivo fino al 31 agosto), gestito dai Centri Dialisi Aziendali, che durante il clou dell'estate si sono presi in carico tutte le richieste pervenute.

Il progetto è nato per garantire la continuità terapeutica ai pazienti nefropatici in trattamento emodialitico che hanno deciso di trascorrere un periodo di vacanza nel nostro territorio.

Ricordiamo come si può ancora presentare la richiesta per gli ultimi giorni di vacanza: per richiedere la prenotazione del trattamento, l'utente o il Centro Dialisi di provenienza deve: scaricare il modulo di richiesta disponibile in fondo a questa pagina, compilare il modulo in ogni sua parte, inviare la documentazione via e-mail direttamente al Centro Dialisi della sede scelta (vedi contatti sotto).

Per quanto riguarda la documentazione richiesta, la domanda deve

essere corredata dai seguenti documenti, preferibilmente digitalizzati in un unico file PDF: modulo di richiesta "Dialisi Vacanza 2026" debitamente compilato, documentazione clinica completa inviata dal Centro Dialisi di provenienza, copia della tessera sanitaria e di un documento di identità valido (in formato PDF o immagine chiara).

Per i pazienti che richiedono la sede di Ponza, la domanda deve es-

PROGETTO PER GARANTIRE CONTINUITÀ TERAPEUTICA AI PAZIENTI NEFROPATICI IN TRATTAMENTO EMODIALITICO

sere indirizzata alla UOC Nefrologia e Dialisi di Formia. È obbligatorio allegare una dichiarazione del Centro di provenienza che attesti l'idoneità del paziente a eseguire il trattamento in un CAL. Le richieste di prenotazione vanno inviate esclusivamente agli indirizzi e-mail delle rispettive strutture: U.O.C. Nefrologia e Dialisi Latina, U.O.S.D. Nefrologia e Dialisi Terracina - Priverno, U.O.C. Nefrologia e Dialisi Formia (competenze anche per Ponza).



lo sport
tra le righe



PREMIO LETTERARIO SPORTIVO
INVICTUS

8-9-10

● SETTEMBRE 2026
SERMONETA
CISTERNA DI LATINA

Verso la finale

Lo sport incontra la storia nei luoghi curati dalla Fondazione Caetani

Il presidente Massimo Amodio. «Con i giovani un dialogo nuovo attraverso impegno, sacrificio e passione». Il ruolo del territorio

Il Premio letterario sportivo Invictus porta ogni anno al Castello Caetani e nei luoghi simbolo della Fondazione autori, giornalisti e protagonisti dello sport. Quanto è importante, secondo lei, creare occasioni in cui il patrimonio storico e artistico dialoghi con la letteratura e con i valori dello sport, coinvolgendo anche le nuove generazioni?

«Il Castello e, ovviamente, anche Ninfa, il Parco Pantanello e il Complesso Monumentale di Tor Tre Ponti, non sono luoghi che restano fermi ad aspettare chi li visita, sono spazi che continuano a generare incontri: con le università, con gli artisti, con chi scrive. Con Invictus si aggiunge una voce che finora non c'era, quella dello sport, e credo si intoni bene con queste attività, perché la fatica, la disciplina, il saper ripartire dopo una caduta sono racconti che questa terra conosce da secoli, ben prima che qualcuno li mettesse per iscritto. Coinvolgere le nuove generazioni attraverso lo sport significa dare loro uno sguardo ulteriore su questo patrimonio, capace di parlare anche a chi non lo avvicinerebbe attraverso i canali più tradizionali».



PRESIDENTE
● Il presidente della Fondazione Roffredo Caetani, Massimo Amodio. La Fondazione è da anni al fianco della Lab DFG nel sostegno al premio letterario sportivo Invictus.

Un castello e un palazzo storico diventano il palcoscenico di storie sportive contemporanee. Quanto è importante che il patrimonio culturale non sia solo conservato, ma vissuto?

«La conservazione è un dovere imprescindibile, ma da sola non basta a restituire il valore di un bene culturale. È attraverso l'uso, la partecipazione, l'apertura a nuove forme di narrazione, come quella sportiva, che il patrimonio della Fondazione continua a svolgere la sua funzione più autentica: essere un punto di riferimento per la comunità, non solo qualcosa da custodire».

Qual è il messaggio che la Fondazione vuole lasciare ai giovani aprendo i propri luoghi alla cultura della narrazione sportiva?

«Il messaggio è che l'impegno, il sacrificio e la passione, gli stessi valori che muovono chi fa sport, sono anche i valori che hanno permesso a queste mura di attraversare i secoli e arrivare fino a noi. Portare la narrazione sportiva al Castello Caetani di Sermoneta significa mostrare ai giovani che quei principi non appartengono solo al campo di gara, ma sono gli stessi con cui si costruisce, e si tramanda, la bellezza».

Che cosa rende il Premio Invictus diverso rispetto alle tante manifestazioni culturali ospitate dalla Fondazione?

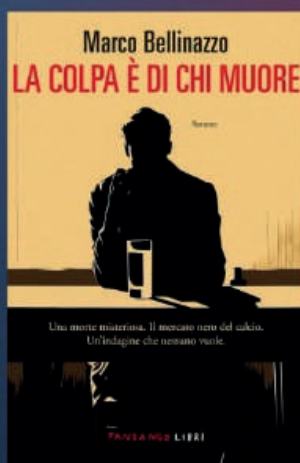
«Il Premio Invictus si distingue perché costruisce un ponte tra due ambiti che raramente dialogano, la letteratura e lo sport, riconoscendo in quest'ultimo una fonte autentica di narrazione e di valori. È un premio che non celebra solo un risultato, ma il percorso umano che lo precede, e trova nella nostra storia una cornice coerente con il proprio significato».



IPSE DIXIT

Nuove forme di narrazione

● ««La conservazione è un dovere imprescindibile ma da sola non basta: è attraverso l'uso, la partecipazione e l'apertura a nuove forme di narrazione che il patrimonio continua a essere un punto di riferimento per la comunità, non solo qualcosa da custodire». Lo afferma il presidente della Fondazione Caetani Massimo Amodio.



Trasporto pubblico

Tpl, cambi al percorso e linea con la stazione

Servizio bus, da oggi via alle modifiche. E con l'orario invernale partirà il collegamento diretto tra Cori e lo scalo di Cisterna



LA NOVITÀ
Adeguati i tracciati
● Un bus dell'Unità di Rete 10 (UdR 10)

CISTERNA-CORI

■ Cambiano i collegamenti del trasporto pubblico locale nell'area di Cisterna di Latina, Cori e nei comuni limitrofi. Astral ha annunciato una serie di modifiche ai percorsi degli autobus urbani e l'attivazione, con il prossimo orario invernale, di una nuova linea tra Cori e la stazione ferroviaria di Cisterna.

La prima novità scatterà oggi (lunedì 24 agosto 2026), quando entrerà in vigore il nuovo tracciato della linea CI4CIRC per il servizio feriale estivo. L'obiettivo è ottimizzare i collegamenti e adeguarli alle esigenze espresse dal territorio. Il cambiamento sarà progressivamente esteso anche agli altri giorni della settimana. Il servizio del sabato estivo sarà modificato a partire dal 29 agosto,

mentre quello festivo estivo adotterà il nuovo percorso dal giorno successivo.

La seconda novità entrerà in vigore con l'orario invernale, quando verrà attivata una nuova linea dedicata al collegamento tra Cori e la stazione di Cisterna. Un servizio che punta a rafforzare l'integrazione tra il trasporto pubblico locale e quello ferroviario, facilitando gli spostamenti verso lo scalo.

L'obiettivo di Astral è quello di rendere più funzionale la rete del trasporto pubblico e migliorare i

collegamenti tra i centri abitati e la stazione ferroviaria della rete UdR 10 - Litorale Sud, il nuovo sistema attivato a inizio luglio che, nella sua fase iniziale, ha sollevato le critiche dei cittadini e di diversi Comuni. Per questo motivo la società, recependo le osservazioni di utenti e amministrazioni comunali, ha apportato delle modifiche ai percorsi. «Questi adeguamenti sono il frutto di una collaborazione continua e costante tra noi, la Regione Lazio e le amministrazioni comunali interessate - spiega Giuseppe Simeone, amministratore unico di Astral - che accolgono le osservazioni provenienti dai territori. Stiamo apportando rimodulazioni alle linee con l'obiettivo finale di fornire un servizio completamente aderente alle esigenze dell'utenza». ● L.A.

SIMEONE (ASTRAL):
«ACCOLTE
LE OSSERVAZIONI
PROVENIENTI
DAI TERRITORI»



VOLLEY. SUPERLEGA

BAROTTO SCALPITA

Qui Cisterna Dopo una stagione condizionata dal problema al condilo femorale sinistro l'opposto ha scelto di optare per la terapia conservativa e un lungo percorso di recupero

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

■ Tommaso Barotto ha scelto di non fermarsi. Mentre l'estate lascia spazio alle vacanze e agli impegni delle nazionali, l'opposto del Cisterna Volley ha seguito un'unica direzione: recuperare la condizione fisica e presentarsi al via della nuova stagione nelle migliori condizioni possibili. Oggi compirà 21 anni, ma il regalo più importante è arrivato dal lavoro svolto negli ultimi mesi: il ginocchio sinistro non fa più male e la preparazione procede secondo programma.

«Questa sarà una stagione fondamentale per me», racconta Barotto, consapevole di quanto sia importante il prossimo campionato per la sua crescita. La scorsa stagione, infatti, è stata fortemente condizionata dal problema al condilo femorale sinistro, una delle estremità del femore che compongono l'articolazione del ginocchio. Dopo l'ultima partita ufficiale, giocata contro Milano nei playoff per il quinto posto, il giocatore si è sottoposto a una risonanza magnetica e successivamente a una visita a Villa Stuart.

La soluzione scelta, d'intesa con la società e con il tecnico della nazionale Vincenzo Fanizza, è stata quella di evitare l'intervento chirur-

NIENTE VACANZE E NIENTE NAZIONALE, MESI DI LAVORO PER TORNARE AL 100%.

gico e intraprendere una terapia conservativa. Un percorso lungo e impegnativo, iniziato il 29 maggio e costruito per arrivare al 18 ottobre, data dell'esordio in SuperLega, nella migliore condizione possibile.

«Tre giorni li passavo a Crema sotto il controllo di preparatori specializzati, altri sette lavoravo da solo; poi un giorno di riposo e di nuovo tre giorni di lavoro a Crema e altri sette autonomamente», spiega Barotto. Un ritmo sostenuto per circa un mese e mezzo, senza mai perdere di vista l'obiettivo. A metà luglio, però, sono arrivati i primi segnali incoraggianti: il dolore è diminuito, il ginocchio ha iniziato a rispondere meglio e il salto è tornato possibile senza fastidi.

Da quel momento il programma è cambiato, orientandosi maggiormente verso esercizi di forza e una preparazione specifica in vista della ripresa con la squadra. «Ora sto bene», sottolinea l'opposto. Un'affermazione che assume un valore particolare considerando le condizioni con cui aveva affrontato la precedente stagione. Il problema, infatti, non si manifestava soltanto durante l'attività sportiva.

«Prima dell'inizio della terapia conservativa anche nella vita di tutti i giorni avevo problemi. Non solo ero

Fanizza brilla ai Giochi del Mediterraneo

● A dare soddisfazioni in azzurro ci pensa Alessandro Fanizza. Il palleggiatore del Cisterna Volley è stato ancora una volta protagonista con l'Italia ai Giochi del Mediterraneo. Dopo il successo all'esordio contro il Portogallo, gli azzurri hanno superato anche la Tunisia per 3-1, rimontando dopo aver perso il primo set. Al PalaMazzola di Taranto Fanizza ha confermato personalità e qualità. Nel terzo set un suo block ha contribuito al break decisivo sul 23-19.



bloccato nel camminare, ma anche la notte, stando sdraiato nel letto, avvertivo dolore e non riuscivo a dormire». Oggi, invece, la situazione è completamente diversa: Barotto dorme senza problemi, non avverte dolore e riesce a compiere normalmente i movimenti quotidiani. Anche i primi test sul campo effettuati durante la preparazione hanno confermato i progressi.

L'estate trascorsa lontano dalla nazionale non è stata quindi vissuta

come una rinuncia, ma come una scelta necessaria. «Ho saltato tutta la stagione in azzurro, ma era l'unico modo per cercare di superare l'osteocondrite. Non mi sono mai fermato, ho spinto, mattina e pomeriggio, tutti i giorni, per un unico obiettivo: poter giocare dando il massimo senza problemi».

Il percorso, adesso, continua a Cisterna secondo una tabella di marcia concordata con lo staff. E Barotto guarda avanti con grande fiducia. Il

paragone con l'inizio della passata stagione rende ancora più evidente il cambiamento: «Quando sono arrivato a Cisterna dopo aver terminato l'estate azzurra, in pratica avevo una gamba in meno». Il quadricipite sinistro si era spento e per tutto il girone d'andata il giocatore aveva dovuto convivere con una situazione complicata. Poi, a dicembre, il lavoro ha iniziato a dare risultati e nel girone di ritorno le condizioni sono migliorate, anche se senza raggiungere il livello desiderato.

Adesso l'obiettivo è chiaro: «Arrivare a ottobre al 100%, con la gamba sinistra al pari di quella destra». È il punto di partenza per una stagione che Barotto considera decisiva anche sotto il profilo della crescita personale e professionale.

A convincerlo c'è anche una squadra che, secondo l'opposto, parte con basi solide. «Abbiamo iniziato bene, anche se a ranghi ridotti». Nei nuovi arrivati ha già visto «lo spirito giusto» e la disponibilità a lavorare per il gruppo. Fanizza e Tosti hanno un anno di esperienza in più, così come Lanza e Mazzone, i due giocatori più esperti chiamati ancora una volta a guidare un roster giovane. ●



“

LE PAROLE
L'opposto è pronto per la nuova stagione

● «Questa sarà una stagione fondamentale per me. Prima dell'inizio della terapia conservativa anche nella vita di tutti i giorni avevo problemi. Non solo ero bloccato nel camminare, ma anche la notte, stando sdraiato nel letto, avvertivo dolore e non riuscivo a dormire». Oggi, intanto, Barotto compie 21 anni



La corsa e il corteo
● A sinistra la sfilata dei butteri con a dx Franchino e a sinistra la vittoria di Artena (foto questa dalla pg del Comune) e il Cavaliere più giovane Giuseppe Vittori. Sotto Artena vince il Palio, esplosione di gioia tra i tifosi della città, e il cavaliere Alessandro Fiorini con la coppa



La sfida sulla linea rossa

Artena domina il Palio di Cisterna

Sabato sera la gara al galoppo di fronte a un pubblico partecipe, spazio anche alla commozione. Primo classificato il cavaliere Alessandro Fiorini. Il minuto di silenzio dedicato ad Alessio Carapellotti

STORIA E TRADIZIONE

La linea di sabbia che attraversa il centro di Cisterna di Latina non subisce la minaccia della pioggia che rende al contrario perfetta la tenuta della pista. Così sabato sera, la città dei butteri ha potuto vivere tutte le emozioni legate al suo Palio, con l'omaggio al leggendario Augusto Imperiali attraverso la simbolica cavalcata di Francesco Franchino Salvatori che sventolando il cappello ha salutato la folla emozionata.

La competizione equestre del Palio dell'Anello assume per il comune pontino diversi significati, e celebra la tradizione dei mandriani, e l'identità culturale di tutto il territorio. Trenta cavalieri, rappresentanti di otto diversi comuni del Lazio, hanno acceso gli animi in una sfida che richiede grande abilità, velocità e massima precisione nel centrare gli anelli sospesi con un pungolo.

Una gara al galoppo, anticipata da un coreografico corteo alla presenza degli sbandieratori di Velletri e dei gruppi equestri, e dal tributo alle figure storiche della comunità cisternese.

Il Palio sabato scorso ha parlato la lingua di Artena, che ha fatto man bassa di titoli, conquistando lo stendardo realizzato dalla pittrice Eleonora Contucci Menossi. Perfetta la prestazione del suo cavaliere, Alessandro Fiorini, che non ha mai mancato l'anello nelle tre batterie, battendo gli avversari rappresentanti delle città di Cisterna di Latina, Cori, Lariano, Norma, Segni, Sermoneta e Sezze.

Al secondo posto si è piazzato Pino Cappelletti, cavaliere di

Norma, mentre anche il terzo posto è andato ad Artena grazie al cavaliere Marco Latini.

Si sono piazzati invece al quarto e quinto posto, Robertino Boccadelli (Segni) e Giovanni Martufi (Cori).

Nel corso della serata, sono stati assegnati anche alcuni premi speciali: la Miglior Amazzona è Angelica Ciavaldini (Artena); il Cavaliere più giovane è Giuseppe Vittori (Cori). Un riconoscimento speciale è stato attribuito ad Andrea Ricci, e alla famiglia Sini-scalchi è andata una targa nel ricordo dello scomparso storico organizzatore del Palio, Valentino.

Targa anche all'ASD Ninfa Centro Equestre, dalle mani di Graziano Menossi, per la fattiva collaborazione nell'organizzazione del Palio.

La serata di sabato è stata se-

AL SECONDO E TERZO POSTO PINO CAPPELLETTI DI NORMA, E MARCO LATINI DI ARTENA

gnata anche da momenti di forte commozione, come quando è stato dedicato un minuto di silenzio in memoria di Alessio Carapellotti, morto poche ore prima a 32 anni dopo una lunga malattia che non lo ha visto mai cedere ma combattere coraggiosamente fino all'ultimo. Alessio oggi, alle ore 16, verrà salutato dai suoi concittadini nella chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo.

Grande soddisfazione è stata espressa al termine della mani-



IPSE DIXIT
Le parole del Sindaco

● «È stata una grande festa di sport, tradizioni, cultura - ha detto il sindaco Valentino Mantini insieme ad altri amministratori - Il Palio dell'Anello unisce i cittadini e i comuni vicini in una grande festa d'estate, è il cuore dell'identità della patria dei butteri»

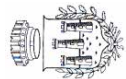
festazione dal sindaco di Cisterna di Latina, Valentino Mantini e dagli assessori Maria Innamorato, Lino Del Prete e la delegata Aura Contarino, tutti concordi nel sottolineare il successo della festa: "Il Palio dell'Anello unisce i cittadini e i comuni vicini in una grande festa d'estate, è il cuore dell'identità della 'patria dei butteri'".

Gli amministratori hanno quindi ringraziato il Ninfa Centro Equestre con il suo presidente Gabriele Menossi, e Marco Squicquaro e Andrea Ricci per la collaborazione. Un grazie esteso anche agli uffici e dipendenti comunali, alle Forze dell'Ordine, al Comando di Polizia Locale, alle associazioni di volontariato, ai butteri, ai cavalieri e a tutti i Comuni che hanno partecipato a questo successo reso possibile anche grazie alla collaborazione

LA SIMBOLICA CAVALCATA DI FRANCHINO SVENTOLANDO IL CAPPELLO IN OMAGGIO AD AUGUSTO IMPERIALI

con il Consiglio Regionale del Lazio.

Nella tarda serata di ieri, grande attesa per la Notte dei Fuochi che segna il gran finale della rassegna estiva cittadina nell'area mercato di via delle Province, e immerge la città dei butteri sotto una pioggia di luci, colori ed effetti speciali accendendo il cielo e le speranze di una comunità che difende orgogliosa le sue tradizioni. ●



Il giudice oscura i video sui social: anche la critica ha un limite. Il caso a Latina

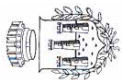
<https://ilcaffe.tv/articolo/263252/il-giudice-oscura-i-video-sui-social-anche-la-critica-ha-un-limite-il-caso-a-latina>

Guardia medica, da lunedì 24 agosto cambia il numero telefonico per Aprilia, Cisterna, Cori e Rocca Massima

<https://ilcaffe.tv/articolo/263241/guardia-medica-da-lunedì-24-agosto-cambia-il-numero-telefonico-per-aprilia-cisterna-cori-e-rocca-massima>

Sposa la sua Martina poche ore prima di morire: la storia del giovane Alessio commuove il web

<https://ilcaffe.tv/articolo/263224/sposa-la-sua-martina-poches-ore-prima-di-morire-la-storia-alessio-commuove-il-web>



Trasporti, da domani novità nell'area di Cisterna di Latina e comuni limitrofi

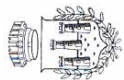
<https://www.latinaquotidiano.it/trasporti-da-domani-novita-nellarea-di-cisterna-di-latina-e-comuni-limitrofi/>

Sambucci (FdI): "Cisterna Estate, dalla presidenza del Consiglio regionale 20.000 euro al Comune"

<https://www.latinaquotidiano.it/sambucci-fdi-cisterna-estate-dalla-presidenza-del-consiglio-regionale-20-000-euro-al-comune/>

Cisterna, Alessio sposa Martina nelle ultime ore di vita: l'ultimo «sì» dopo una lunga battaglia

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-alessio-sposa-martina/>



Palio dell'Anello: Artena fa il pieno di titoli e premi

<https://www.latinatoday.it/attualita/vincitori-palio-anello-cisterna-2026.html>

Alessio Carapellotti muore dopo una lunga malattia. Poco prima sposa la sua Martina Castellucci

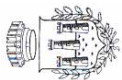
<https://www.latinatoday.it/attualita/alessio-carapellotti-morto-cisterna-martina-castellucci.html>

Treni (ancora) in ritardo sulla linea Roma-Formia dopo l'incendio

<https://www.latinatoday.it/attualita/incendio-ritardi-treni-roma-formia-oggi-21-agosto-2026.html>

Il Palio dell'Anello e la Notte dei Fuochi per la chiusura di Cisterna Estate 2026

<https://www.latinatoday.it/eventi/palio-anello-notte-fuochi-cisterna.html>

**ARTENA STRAVINCE IL "PALIO DELL'ANELLO 2026" DI CISTERNA**

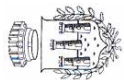
<https://latinatu.it/artena-stravince-il-palio-dellanello-2026-di-cisterna/>

LITORALE SUD, ASTRAL ANNUNCIA ATTIVAZIONE DEL COLLEGAMENTO CORI – CISTERNA FS

<https://latinatu.it/litorale-sud-astral-annuncia-attivazione-del-collegamento-cori-cisterna-fs/>

PALIO DELL'ANELLO A CISTERNA: DALLA REGIONE 20MILA EURO

<https://latinatu.it/palio-dellanello-a-cisterna-dalla-regione-20mila-euro/>



Palio dell'Anello 2026, Artena stravince a Cisterna: Alessandro Fiorini è il vincitore

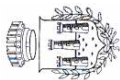
<https://www.laspunta.it/palio-dell-anello-2026-artena-alessandro-fiorini/>

Agrilazio Expo 2026, Filiera Florovivaistica protagonista: focus su garden center e innovazione fitosanitaria

<https://www.laspunta.it/agrilazio-expo-2026-filiera-florovivaistica-protagonista-focus-su-garden-center-e-innovazione-fitosanitaria/>

Cisterna Estate 2026, oggi il Palio dell'Anello: domenica la Notte dei Fuochi

<https://www.laspunta.it/cisterna-estate-2026-palio-anello-notte-fuochi/>

**Cisterna, il lavoro dello staff tecnico. Confermati Falabella e Tommasino**

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-il-lavoro-dello-staff-tecnico-confermati-falabella-e-tommasino/>

Artena stravince il "Palio dell'Anello 2026"

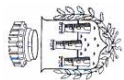
<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/artena-stravince-il-palio-dellanello-2026/>

Trasporto pubblico locale, le novità

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/trasporto-pubblico-locale-le-novita/>

Candido Grande conferma che arriverà un altro giocatore per coach Morato

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/candido-grande-conferma-che-arrivera-un-altro-giocatore-per-coach-morato/>



Cisterna piange Alessio Carapellotti: prima di morire aveva sposato la sua Martina

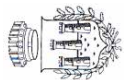
<https://www.radioluna.it/news/2026/08/cisterna-piange-alessio-carapellotti-prima-di-morire-aveva-sposato-la-sua-martina/>

Roma-Formia, incendio vicino ai binari tra Cisterna e Campoleone, linea sospesa per un'ora

<https://www.radioluna.it/news/2026/08/roma-formia-incendio-vicino-ai-binari-tra-cisterna-e-campoleone-linea-sospesa-per-unora/>

Cisterna Estate 2026, Sabato il Palio dell'Anello, domenica "La notte dei Fuochi"

<https://www.radioluna.it/news/2026/08/cisterna-estate-2026-sabato-il-palio-dellanello-domenica-la-notte-dei-fuochi/>



Palio dell'Anello a Cisterna: trionfa il Comune di Artena

<https://www.studio93.it/palio-dellanello-a-cisterna-trionfa-il-comune-di-artena>

Cisterna, nuova notte di disinfestazione antizanzare.

<https://www.studio93.it/cisterna-nuova-notte-di-disinfestazione-antizanzare>

C'è un po' di Cisterna Volley nel primo successo dell'Italia ai Giochi del Mediterraneo.

<https://www.studio93.it/ce-un-po-di-cisterna-volley-nel-primo-successo-dellitalia-ai-giochi-del-mediterraneo>